

## SCHEDA 1-C

### Accoglienza, presa in carico, orientamento

#### ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO

##### Obiettivo/finalità

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- Una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- La disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- La presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc...

##### Descrizione Attività

Un processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

II fase; Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane.

III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc,) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc..) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- **Colloqui individuali.** Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del *setting*, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Laboratori di gruppo.** I laboratori possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.

- **Griglie e schede strutturate.** Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- **Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati.** Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente tuttavia che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali..

### **Durata**

Fino a 8 h.

### **Parametro di costo**

UCS: 35,50 euro/h

### **Output**

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;

formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;

il rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;

Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

### **Principali attori coinvolti**

Enti e strutture, pubblici e privati, che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale (nello specifico centri accreditati; centri di orientamento pubblici e privati; Col, CPI, centri di bilancio delle competenze, ecc.).

## SCHEDA 5

### Tirocini (ivi compresa premialità per successiva occupazione)

#### TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE, ANCHE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA

#### Obiettivo/finalità

**Tirocini:** agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.

**Tirocini in mobilità geografica nazionale e transnazionale:** agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

#### Descrizione misura

Promozione del tirocinio.

Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio.

Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio.

Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità.

Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Promuovere, entro 60 giorni dalla fine del tirocinio, l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

#### Durata

Tirocini (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale): **fino a** 6 mesi. Nell'ambito delle linee guida il periodo può essere prolungato.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91 (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale): 12 mesi.

Tali limiti di durata possono essere estesi in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini, fermo restando il limite massimo di costo globale.

#### Parametri di costo

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard *a risultato* (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio) secondo la tabella che segue:

	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
remunerazione a risultato	200	300	400	500

Per il periodo di tirocinio:

- una indennità di partecipazione al giovane fino a 500 € mensili per la durata massima sopra descritta e comunque non superiore a 3.000 € in tutto il periodo (€ 6.000 per disabili e persone svantaggiate). Nel caso di Regioni la cui normativa prevede la corresponsione dell'indennità al tirocinante da parte dell'impresa ospitante, il contributo a rimborso totale o parziale dell'indennità viene corrisposto all'impresa;
- un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità;

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete il bonus di cui alla scheda 9, ove previsto.

### **Output**

Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Inserimento in un posto di lavoro.

### **Principali attori coinvolti**

- Soggetti promotori, individuati dalle normative regionali;
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio.